

## La mappa culturale dei bambini e dei ragazzi della Val del Lago

L'Ecomuseo dopo aver realizzato la "Mappa di comunità della Val del Lago", ha continuato con la mappatura culturale del territorio partecipando all'iniziativa promossa dall'Associazione Auser Alto Friuli, rivolta ai bambini delle scuole elementari, e propone all'Istituto Comprensivo di Trasaghis di realizzare il progetto "Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per i giovani", in modo da coinvolgere anche i ragazzi in età preadolescenziale.

Per concretizzare quest'ultima iniziativa è stata incaricata la Società Cooperativa Sociale Co.S.M.O. di Pasian di Prato (UD), che ha ricevuto l'incarico di realizzare un laboratorio foto-video presso la Scuola media di Alesso.

I protagonisti e interpreti del progetto "I giovani del lago" sono gli studenti, residenti nei comuni di Bordano, Trasaghis e Cavazzo Carnico, che nell'anno scolastico 2015/16 hanno frequentato la terza classe della scuola secondaria di primo grado di Alesso.

Il progetto si è concretizzato nella progettazione partecipata di uno strumento multimediale con lo scopo di raccogliere i punti di vista dei giovani sul "presente" e sul "futuro" del Lago dei Tre Comuni. Il progetto è stato promosso dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e dall'Ecomuseo della "Val del lago" ed ha trovato il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia. Il laboratorio è stato realizzato dai giovani studenti coordinati da un insegnante e da un gruppo di operatori della COSMO SCS esperti in comunicazione e progettazione partecipata.

Il progetto si è posto l'obiettivo di conoscere il punto di vista dei giovani sul Lago dei tre comuni e la Val del Lago. Inoltre, ha mirato a favorire una riflessione da parte dei giovani sul significato che ha lo spazio da un punto di vista sociale, economico, ambientale e storico; non solo per i destinatari dell'intervento ma per l'intera comunità. Infine, il progetto ha permesso agli studenti di sperimentare un percorso di ricerca sociale/ambientale quale premessa per la creazione di un video.

Il laboratorio video, della durata di 36 ore, ha coinvolto numerosi ragazzi che si sono offerti volontari per partecipare alle riprese, alla selezione del materiale e al montaggio del girato, con l'assistenza degli operatori della COSMO SCS. Durante il laboratorio gli studenti hanno avuto la possibilità di apprendere e sperimentare in prima persona le diverse fasi della produzione di un video, cimentandosi sia in riprese di carattere naturalistico, sia in video-interviste rivolte ai propri compagni di classe. Per far sperimentare ai ragazzi l'attività di ricerca sociale e per conoscere meglio il loro punto di vista sul territorio è stato messo in atto un percorso di progettazione partecipata di un questionario online. Questo è stato compilato dagli studenti e, in seguito, usato dagli stessi per intervistare ragazzi di altre classi. Le opinioni e i dati raccolti sono serviti da stimolo per la conduzione delle video-interviste. Infine, come parte integrante del laboratorio, i ragazzi hanno disegnato il layout del cofanetto e del booklet a corredo del prodotto multimediale utilizzando una suite professionale dedicata al design editoriale. Durante la realizzazione del progetto gli operatori si sono avvalsi della collaborazione dei docenti della scuola per gestire le attività in classe, permettendo agli alunni di scegliere la propria mansione all'interno del laboratorio video. Questo ha permesso di lavorare sui contenuti in maniera significativa e di rappresentare fedelmente il punto di vista dei giovani.

Tale laboratorio si è svolto in parte durante l'orario scolastico e in parte nel tempo libero dei ragazzi, che hanno offerto il loro contributo volontario alla realizzazione delle riprese video.

Il laboratorio video, nonostante abbia previsto le fasi di ideazione e scrittura del soggetto e della sceneggiatura non deve essere confuso con un progetto di educazione all'immagine.

Si è trattato infatti di un intervento sociologico, che ha riguardato a più livelli la comunicazione e le sue forme. Sono stati affrontati anche temi riferibili alle tecniche e ai concetti cinematografici come, ad esempio, l'utilizzo di inquadrature, i movimenti di macchina, l'illuminazione, il linguaggio cinematografico e le tecniche di ripresa e montaggio, ma su tali argomenti ci si è soffermati in maniera funzionale allo scopo del progetto.

L'obiettivo principale del laboratorio, infatti, non era tanto quello di ricercare forme stilistico-espressive raffinate, ma di permettere ai giovani di esprimere il proprio punto di vista.

Ecco alcune conclusioni emerse dagli interventi dei ragazzi:

*Per noi giovani il lago rappresenta un luogo d'incontro, in cui si può trascorrere il tempo con gli amici e la famiglia. Ma rappresenta anche un luogo della nostra infanzia, passata con genitori e nonni.*

*E' un luogo che trasmette gioia e serenità, in cui ci si può rilassare ma anche divertire, magari praticando sport. Il lago cambia aspetto in base alle stagioni.*

*Le caratteristiche più importanti del lago sono legate al suo particolare ecosistema.*

*Infatti nel lago e nel territorio circostante ci sono molte specie di animali e piante. Ci sono diversi percorsi naturalistici. Tanto che molti turisti vengono soprattutto nel fine settimana a trascorrere una giornata in tranquillità da soli o in famiglia. Ci sono molte famiglie con bambini piccoli che passeggiano. I bambini hanno modo di vedere i pesci e gli uccelli e di giocare.*

*Il lago è frequentato da turisti e in particolare da persone che amano gli sport acquatici come ad esempio la canoa, o che amano correre nella natura o fare dei giri in bicicletta o scoprire le bellezze naturali grazie all'Ecomuseo.*

*Per cercare di rimediare a questo impatto ambientale bisognerebbe curare di più la pulizia dei percorsi e dei sentieri attorno al lago, magari migliorandone l'agibilità: ad esempio con dei percorsi segnalati, dei sentieri e mettendo in alcuni punti delle barriere di protezione.*

*Immagino che nel futuro il lago possa rappresentare una fonte di guadagno economico per gli abitanti locali. Penso però che questo possa accadere solamente a patto che l'ambiente naturale venga rispettato, ad esempio promuovendo il turismo in maniera ecosostenibile e ad impatto zero.*

### **La presentazione del lavoro svolto**

Lunedì 6 giugno 2016 si è svolta la presentazione delle mappe culturali della zona del Lago di Cavazzo/Tre Comuni elaborate dagli alunni del plesso di Alesso dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis, con la presentazione dei video **“Val del Lago, un paesaggio da vivere, scoprire ed esplorare”** e **“I ragazzi del lago”**; oltre ai bambini della scuola d'infanzia, di quelli della primaria e dei ragazzi della secondaria di primo grado con i relativi insegnanti erano presenti anche molti parenti ed amici. Le due iniziative erano state promosse dall'Auser Alto Friuli e dall'Ecomuseo con la partecipazione fondamentale dell'Istituto Comprensivo. La serata era naturalmente dedicata ai ragazzi e quindi calibrata sulle loro aspettative e sul loro desiderio di mostrare i frutti del proprio lavoro. Nell'aria si percepiva la loro emozione e la loro ansia e la curiosità degli adulti di conoscere le loro performance.

L'occasione però era solo il corollario dell'iniziativa, l'esperienza più importante è stata sicuramente quella del percorso fatto assieme ai compagni, insegnanti e facilitatori. Questa consapevolezza è stata chiaramente espressa da una ragazza del gruppo quando, durante la mini intervista inscenata con i compagni durante la presentazione, ha affermato che la classe dopo questa esperienza si è riscoperta maggiormente coesa.

Anche per l'Ecomuseo non era tanto importante conoscere le opinioni dei giovani quanto consentire loro di approfondire meglio la conoscenza del territorio e delle dinamiche locali, ma anche riscoprire l'importanza di condividere esperienze, di confrontarsi e di rispettare le opinioni altrui ed imparare a convivere democraticamente con gli altri.

Condizione necessaria, assieme ad una partecipazione attiva, per incidere sul futuro e sullo sviluppo del territorio.

Dopo questa esperienza sarà anche a loro più chiara la realtà dell'iniziativa ecomuseale: una iniziativa culturale di tipo olistico, non più confinata in uno spazio ben identificabile (Centro visite del Parco botanico di Interneppo), che ha l'obiettivo primario di contribuire ad aumentare la consapevolezza delle persone sulle qualità ambientali del territorio.

E' stato impostato il proseguimento della iniziativa in quanto è previsto per il prossimo anno scolastico il completamento dell'attività iniziata con i ragazzi delle scuola media mediante la presentazione del video agli amministratori e ai cittadini. L'obiettivo sarà quello di aprire un dialogo tra generazioni, partendo dal video realizzato e cercando di sensibilizzare il territorio sul tema, anche attraverso lo scambio di materiali e il coinvolgimento di altri giovani e adulti nella ricerca di fotografie con tema il lago. Questa attività sinergica tra giovani ed adulti produrrà una mostra fotografica ed un momento conclusivo di presentazione dei risultati del progetto.

Alcuni commenti o suggerimenti raccolti tra i genitori dopo la proiezione del video:

*“Molto bello il fatto di far sentire la voce dei giovani che sono il futuro nostro e del territorio. Queste proposte porteranno a qualcosa?”*

*“Lodevole iniziativa per l'impegno profuso. I bambini e i ragazzi riescono a sensibilizzare gli adulti sulle problematiche del lago”*

*“Proposte interessanti, che meritano attenzione da parte dell'Amministrazione locale”*

*“Iniziative di questo tipo andrebbero incentivate”*

*“Iniziativa lodevole che da riproporre con altri temi di interesse sociale e conoscenza della storia e della cultura della nostra comunità”*

*“Interessante, vario, ben costruito, molto chiaro”*

*“Girare altre scene sul lago in primavera / estate”*

*“Sarebbe utile distribuire copie del cd alle famiglie”.*